
Punti principali della relazione del Gruppo "Sussidiarietà" presentata alla Convenzione europea il 3 e 4 ottobre 2002 in sessione plenaria.

Presidente del Gruppo: sig. Méndez de Vigo

PER UNA MIGLIORE APPLICAZIONE DELLA SUSSIDIARIETÀ

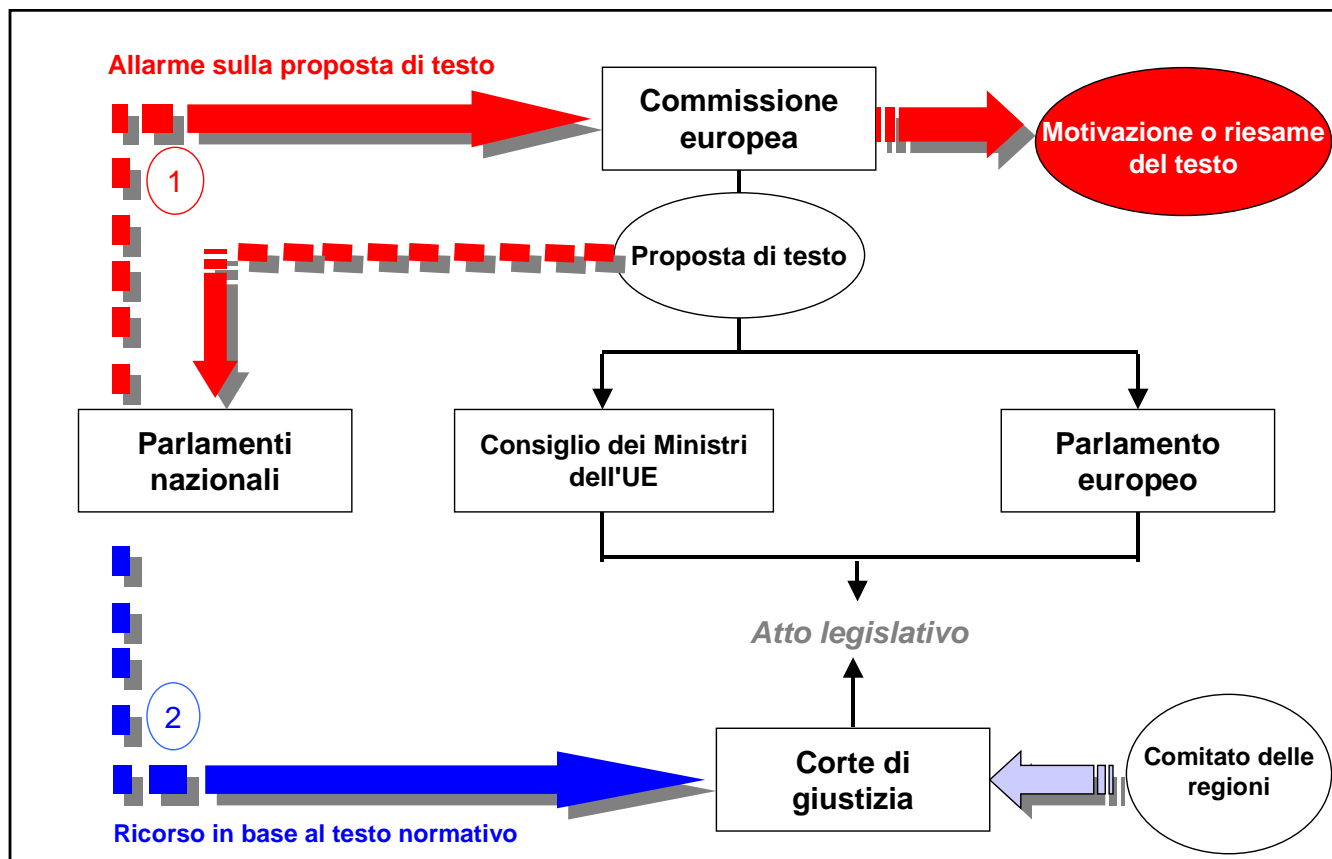
Il trattato di Maastricht ha introdotto il principio di sussidiarietà per garantire che l'azione si svolga al livello più appropriato nei settori in cui le competenze sono condivise tra Stati membri e Unione europea (per esempio, l'ambiente): un'azione a livello di Unione europea è prevista solo se questa è realmente in grado di agire in modo più efficace rispetto agli Stati membri presi singolarmente.

L'applicazione di questo principio ha migliorato la normativa europea. Tuttavia, attualmente essa è soggetta unicamente al controllo giurisdizionale della Corte di giustizia, che interviene solo dopo l'adozione degli atti legislativi.

Il Gruppo "Sussidiarietà" auspica che in futuro le istituzioni europee garantiscano una migliore applicazione della sussidiarietà durante il processo legislativo e che i parlamenti nazionali possano intervenire rapidamente ed efficacemente qualora ritengano che una proposta di testo normativo europeo non rispetti tale principio.

Per migliorare concretamente l'applicazione e il controllo di questo principio in futuro, il Gruppo propone:

- **l'obbligo per la Commissione** di allegare alle sue proposte una "scheda di sussidiarietà" che consenta, caso per caso, al legislatore (Consiglio dei Ministri dell'Unione europea e Parlamento europeo) una migliore valutazione dell'aderenza al principio;
- la creazione di un **meccanismo di allarme preventivo** che consenta ai parlamenti nazionali di esprimersi all'inizio della procedura sulla conformità o non conformità delle proposte normative della Commissione europea al principio di sussidiarietà **(1)**;
- l'attribuzione, ai parlamenti nazionali che hanno attivato il meccanismo di allarme preventivo, del diritto di adire la **Corte di giustizia** dopo l'adozione degli atti legislativi per violazione del principio di sussidiarietà **(2)**;
- **il Comitato delle regioni** potrà adire la Corte di giustizia per i testi che riguardano settori per i quali è consultato nel contesto normale delle sue attribuzioni.



Questa soluzione:

- non appesantisce la procedura legislativa e non crea una nuova entità o un nuovo organo;
- rispetta il processo legislativo comunitario;
- consente, per la prima volta nella storia dell'Unione europea, ai parlamenti nazionali di intervenire direttamente;
- coinvolge a titolo preventivo, attraverso il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali, anche l'opinione pubblica dei vari Stati nel dibattito su una proposta legislativa europea.